

# AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL AT ASTI

Via Conte Verde n. 125 - 14100 Asti  
Casella Postale 130  
Tel. +39 0141.481111 fax. +39 0141.484095  
e-mail: protocollo@pec.asl.at.it - www.asl.at.it  
Partita IVA 01120620057

## PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE "VALLE BELBO"

Progetto di realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli e delle sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo" compresa la viabilità interna

Edizione:

**aggiornamento  
OTTOBRE 2025**

Livello:

**PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

Elaborato:

**ALLEGATO 1**

Titolo:

**RELAZIONE TECNICA - GENERALE**

Revisioni:

00

01

02

Scala:

**PROGETTAZIONE:**

**Arch. Ezio Bardini**  
Studio Bardini Associati  
Via Brofferio, 100  
14100 - Asti  
tel. 0141/53.02.04  
e-mail: info@bardiniassociati.com

**COMMITTENTE:**

A.S.L. AT - Azienda Sanitaria Locale di Asti  
S.C. Tecnico Patrimoniale Logistica e Approvvigionamenti  
Via Conte Verde n°125 - 14100 Asti (AT)

R.U.P.: ING: Paolo DE GIOVANNI

## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. INQUADRAMENTO GENERALE.....</b>	<b>4</b>
2.1 Realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592.....	4
2.2 Sistemazione delle aree esterne del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo .....	10
<b>3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE.....</b>	<b>11</b>
<b>4. IL PROGETTO.....</b>	<b>21</b>
4.1 Realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592...	21
4.2 Valutazione delle alternative e dettagli.....	30
4.3 Sistemazione delle aree esterne del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo .....	40



## 1. PREMESSA.

**L'intervento in oggetto** è relativo alla realizzazione della **rotatoria** di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli e **alle sistemazioni esterne** del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo" compresa la viabilità interna.

Le aree interessate dal progetto sono comprese nel territorio del comune di Nizza Monferrato (AT) e si inquadrano sostanzialmente nelle iniziative finalizzate al completamento del Nuovo Presidio Ospedaliero in relazione al quale si citano, a titolo illustrativo, nel seguito i seguenti atti.

*Deliberazione del Direttore Generale n. 190 del 30/12/2022 in cui è stato recepito l'Atto Aggiuntivo al Contratto d'Appalto per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero Valle Belbo nel comune di Nizza Monferrato – frazione Boidi, per dar seguito alle finalità generali della DCR 121-3141 del 18/02/2021 e DCR 253-24273 del 06/12/2022;*

*Determinazione del Dirigente SC TPLA n. 80 del 21.01.2020 di affidamento dei primi rilievi topografici e dello studio preliminare di fattibilità relativamente alla previsione di nuova rotatoria lungo la S.P. m n.592*

Il suddetto Studio di fattibilità è stato oggetto di specifica istanza di parere prot. 9557 del 08/02/2022 da parte dell'ASL AT alla Provincia di Asti anche a seguito di precedenti incontri e condivisioni tecniche e ha riguardato in sintesi il nuovo innesto in rotatoria della viabilità di accesso al Nuovo Ospedale confronto alla S.P. n. 592.

Il suddetto Studio ha costituito pertanto riferimento per il presente "Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" per quanto riguarda le opere di **realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli**

Con Determina n.794 del 12/05/2025 dell'ASL.AT – Struttura Tecnico Patrimoniale e Acquisti, come perfezionato nei successivi atti, è stato conferito "Incarico professionale per il progetto di fattibilità tecnico economica (P.F.T.E.) di realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592 e della sistemazione delle aree esterne del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo" all'arch. Ezio Bardini, rappresentante dello studio Bardini Associati con sede in Asti – via Brofferio 100.

E' stata definita una **convenzione** relativa al conferimento dell'**attività supporto tecnico amministrativo** con finalità di realizzazione della viabilità di accesso al nuovo ospedale sulla SP 592 tra la **Provincia di Asti, l'ASL AT e il Comune di Nizza Monferrato** ciascuno per le seguenti attività:

- Il soggetto attuatore è l'Azienda Sanitaria Locale di Asti, in qualità di committente dell'opera.
- Il comune di Nizza Monferrato è il soggetto con funzioni autorizzative dell'opera, ivi compresi gli aspetti urbanistico ambientali ai sensi della L.R. 56/77 e del DPR 380/2001;
- La Provincia di Asti con funzione di struttura tecnico-amministrativa e professionalità necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo operando di comune accordo e sotto la direzione strategica del soggetto attuatore

*il Consiglio Provinciale ha approvato con Deliberazione n. 10 del 27/02/2025 lo schema di Convenzione;*

*L'Azienda Sanitaria Locale (ASL AT) ha approvato con Deliberazione n. 63 del 31/03/2025 lo schema di Convenzione;*

*il Comune di Nizza Monferrato ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale lo schema di Convenzione;*

Relativamente alle opere di completamento del nuovo presidio ospedaliero "Valle Belbo", tuttora in corso di realizzazione nel Comune di Nizza Monferrato, in Regione Boidi, si riportano a titolo illustrativo nel seguito **i titoli edilizi** relativi alla porzione di edificio fino ad ora realizzata:

- N. 3475 del 24/07/2007, permesso originario per la costruzione del complesso ospedaliero;
- N. 3704 del 13/07/2010, permesso di variante dovuta all'innalzamento edificio per presenza di falda ed allargamento pianta per inserimento corridoio.

I lavori di costruzione sono iniziati il 6 giugno dell'anno 2009, con la contestuale comunicazione al Comune e sono stati definitivamente sospesi il giorno 30/04/2015.

Successivamente è stato rilasciato dal Comune di Nizza Monferrato il Permesso di Costruire n. 4699/2023 del 02/03/2023 relativo alla variante alle opere di completamento del Nuovo Complesso Ospedaliero, anche a seguito della Delibera ASL AT n. 133 del 06.10.2022.

Il suddetto progetto costituisce pertanto riferimento per il presente "Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica" per quanto riguarda, in particolare, le **opere di sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo" compresa la viabilità interna**.

In relazione agli atti citati, agli obiettivi espressi dei vari soggetti istituzionali interessati e alla situazione dei luoghi e del relativo contesto, il presente Progetto di Fattibilità Tecnico Economica si articola sostanzialmente in "n.2 possibili lotti funzionali" tra di loro comunque connessi.

**Lotto 1** - realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli

**Lotto 2** - opere di sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo" compresa la viabilità interna

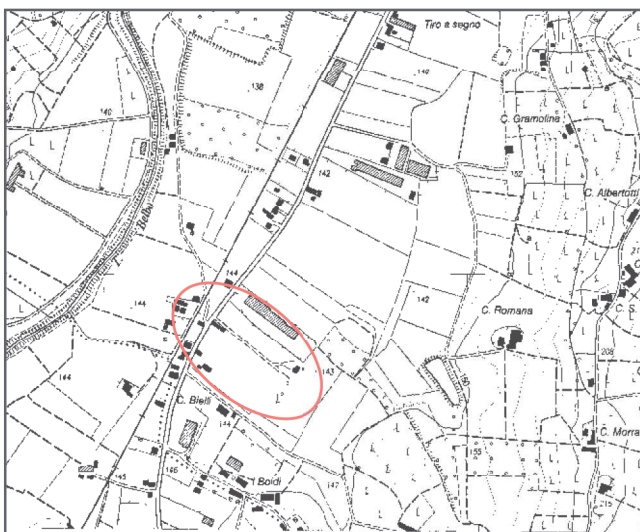
## 2. INQUADRAMENTO GENERALE.

### 2.1 Realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592

Per quanto riguarda il lotto funzionale 1 si evidenzia quanto segue:

L'intervento riguarda in sintesi la realizzazione di **una rotatoria e del relativo innesto sulla S.P. n.592** (ex S.S. 592) nel tratto tra Nizza Monferrato e Calamandrana/Canelli della viabilità interna a servizio dell'ambito interessato dalla costruzione del "nuovo presidio territoriale della Valle Belbo" sito in territorio del comune di Nizza Monferrato.

L'area è individuata in **un contesto territoriale** pianeggiante costituito sostanzialmente dal fondovalle del torrente Belbo in direzione nord-ovest, caratterizzato dalla direttrice viabile principale di valle e posto alla base del sistema collinare in direzione sud-est.



Estratto C.T.R. (Carta Tecnica Regionale)



Estratto aerofoto

Dal punto di vista delle **proprietà** a vario titolo interessate, l'ambito è catastalmente identificato in parte al foglio 24 e in parte al foglio n.31 e riguarda, relativamente agli

effettivi ambiti interessati, alcuni mappali (di proprietà privata e di proprietà di ASL AT) così come individuati nell'estratto cartografico e nelle seguenti visure catastali.



Estratto catastale con indicazione dei mappali interessati

Per quanto riguarda i **mappali di proprietà privata** (foglio n.24 mappali n.217-221) che sono interessati in parte dal progetto, si identificano le seguenti visure catastali.



## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Terreni**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **24** Particella: **221**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	24	221		SEMINATIVO	2		2	70	Euro 1,95	Euro 1,53	5831	

Catasto: **Terreni** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **24** Particella: **221**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	INIZIA MONFERRATO S.p.A.	INIZIA MONFERRATO	Proprietà	1/1	

## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Terreni**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **24** Particella: **217**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
●	24	217		PRATO	3		17	20	Euro 3,11	Euro 3,55	6482	

Catasto: **Terreni** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **24** Particella: **217**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
●	INIZIA MONFERRATO S.p.A.	INIZIA MONFERRATO	Proprietà	3/6	
●	INIZIA MONFERRATO S.p.A.	INIZIA MONFERRATO	Proprietà	2/6	
●	INIZIA MONFERRATO S.p.A.	INIZIA MONFERRATO	Proprietà	1/6	

Per quanto riguarda il mappale n.222, si evidenzia che esso è interessato unicamente dalla chiusura dell'attuale accesso carraio che viene ridefinito nel progetto con specifica area di accesso dalla nuova rotatoria.

## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Fabbricati**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **24** Particella: **222**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati
•	24	222		NIZZA MONFERRATO STRADA CANELLI, 22 Piano T-1 - 2		A/4	1	8,5 vani	Euro 338,02		

Catasto: **Fabbricati** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio **24** Particella **222**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
•	BISCOTTO VOLO GINO nato a PALERMO (PA) il 24/11/1987	BSCGNI8702462735	Proprietà	1/2	
•	PANI/AZZO VERONICA nata a PALERMO (PA) il 17/05/1991	PNTVNR9105162735	Proprietà	1/2	

Per quanto riguarda i mappali insistenti sul foglio n.34 n.ri 489,492,116,512, si evidenzia che essi sono già di **proprietà ASL** e sono sostanzialmente interessati dalle previsioni relative all'innesto della rotatoria con la viabilità interna di accesso all'Ospedale con le relative opere accessorie.

## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Fabbricati**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **31** Particella: **489**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona cens	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati
•	31	489		NIZZA MONFERRATO STRADA CANELLI, 73 Piano T		F/1					

Catasto: **Fabbricati** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio **31** Particella **489**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
•	ASL AT con sede in ASTI (AT)	01120620057	Proprietà	1/1	

## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Terreni**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **31** Particella: **512**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
•	31	512		SEMINATIVO	1		1	42	Euro 1,47	Euro 1,10		

Catasto: **Terreni** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**  
Foglio: **31** Particella: **512**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
•	ASL AT con sede in ASTI (AT)	01120620057	Proprietà	1/1	

## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Terreni**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **31** Particella: **492**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
•	31	492		SEMINATIVO	1		12	25	Euro 12,65	Euro 9,49		

Catasto: **Terreni** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**  
Foglio: **31** Particella: **492**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
•	ASL AT con sede in ASTI (AT)	01120620057	Proprietà	1/1	

## Ufficio provinciale di: ASTI Territorio

Situazione aggiornata al : 15/01/2020

### Dati della ricerca

Catasto: **Terreni**

Comune di: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

Foglio: **31** Particella: **116**

Immobili individuati: **1**

### Elenco Immobili

	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
⊕	31	116		SEMINATIVO	1		24	63	Euro 25,44	Euro 19,08	5376	

Catasto: **Terreni** Comune: **NIZZA MONFERRATO** Codice: **F902**

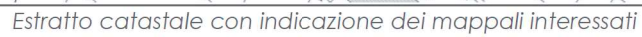
Foglio: **31** Particella: **116**

### Elenco Intestati

	Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
⊕	ASL AT con sede in ASTI (AT)	01120620057	Proprietà	1/1	



L'ambito è costituito sostanzialmente dall'edificio in costruzione e dalle sue aree di pertinenza che consentono la connessione con l'ambito interessato dall'innesto sulla S.P.592. Il contesto territoriale è ovviamente omologo a quello illustrato nel punto precedente e le aree interessate sono già di proprietà ASL.



### 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE.

La **situazione urbanistica** dell'ambito interessato è rappresentata negli estratti seguenti che identificano le previsioni del P.R.G. vigente nel comune di Nizza Monferrato. Il P.R.G. vigente è stato approvato con D.G.R. n. 16-11383 del 11/05/2009, pubblicata sul B.U.R. n. 20 del 21.05.2009.





La zona è in generale individuata all'interno del **confine con sigla "RF"**, il quale identifica un ambito soggetto a Piano Particolareggiato destinato a specificare interventi possibili relativi all'attrezzatura sanitaria ("AS") in riferimento al "nuovo presidio territoriale della Valle Belbo" comprensivo delle aree di pertinenza, complementari per parcheggi, verde, ecc. oltreché in riferimento alle aree private interessate dagli insediamenti esistenti con le eventuali trasformazioni e/o adeguamento ammessi dalle N.T.A. del P.R.G.C. in funzione del nuovo "polo dei servizi" e del relativo sistema di accessibilità.


L'ambito interessato in modo specifico dalla rotatoria e dalla viabilità di accesso è definito **in carta di P.R.G.C. come "Area specifica destinata alla realizzazione della viabilità di accesso e di svincolo sulla strada ex S.S. n° 592"** all'interno del quale possono essere appunto progettate i tracciati definitivi.




Estratto PRGC vigente tav.P2 scala 1:5000

#### AREE PER IMPIANTI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO

-  AREA DI INTERESSE ZONALE
-  AREA DI INTERESSE URBANO
-  AREA DI INTERESSE TERRITORIALE
-  AREE E ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE COLLETTIVO, RICETTIVO, ASSISTENZIALE E PER IL TEMPO LIBERO, ECC.

 Area specifica destinata alla realizzazione della viabilità di accesso e di svincolo sulla strada ex S.S. n° 592. Il tracciato viario segnato in carta è indicativo e sarà oggetto di specifica progettazione. A tracciato definito si apporrà la fascia di rispetto di legge dei cigli stradali anche all'esterno dell'area indicata in carta.

#### AREE DI RISPETTO (Rif. N.T.A. art. 14)

-  **VA** AREE DI RISPETTO AMBIENTALE (Rif. N.T.A. art. 14 punto 4)

**AS** Attrezzature sociali e sanitarie

**\*** Redistribuzione aree per servizi di interesse generale

*Estratto legenda PRGC vigente tav.P2 scala 1:5000*

## Estratto NTA del PRGC vigente

### Art. 13 punto 14

#### 14) Aree destinate alla viabilità ed accessibilità

Il P.R.G. indica nelle tavole alle diverse scale le aree destinate alla viabilità e accessibilità veicolare esistente e in progetto, anche esternamente alle zone urbane.

Il tracciato viario definito in cartografia del presente P.R.G. può subire variazioni senza che queste comportino variante allo stato urbanistico, in sede di progettazione esecutiva, all'interno dell'area delimitata dalle fasce di rispetto indicate, o in sede di strumenti urbanistici esecutivi.

### Art. 14 punto 8 (aree RF)

...

Nelle aree RF, normate dalla specifica scheda di sintesi normativa, gli eventuali nuovi insediamenti sono ammessi solo con P.P. e nel rispetto di una distanza di rispetto minima di mt. 100 dalle struttura del nuovo P.O.

Nell'individuazione di nuovi insediamenti dovrà essere garantita la tutela della morfologia delle aree precollinari e i con visuali verso la collina e verso gli insediamenti rurali di interesse storico documentario (le cascina Romana, Maneggio, Limona ecc.). Nell'individuazione delle nuove destinazioni d'uso dovrà essere privilegiato il recupero degli edifici esistenti o l'utilizzo di lotti connessi o facilmente connettabili con la pubblica viabilità e con le infrastrutture a rete.

Nel Piano Particolareggiato dovrà essere perseguita la concentrazione degli interventi insediativi e la predisposizione di programmi di attuazione in grado di garantire un equo riparto di oneri e benefici tra i proprietari interessati dalla delimitazione dell'area.

...

L'area identificata in cartografia di P.R.G. con apposito confine e sigla RF appartiene alla zona agricola e costituisce ambito di tutela e salvaguardia delle future potenzialità di trasformazione connesse con la realizzazione del nuovo Ospedale della valle Belbo (identificata in cartografia di P.R.G. con sigla AS\*).

In tale ambito sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di cui all'art.10 punti a,b,c,d in permesso di costruire, con continuazione delle destinazioni in atto al momento dell'adozione della presente variante.

E' consentito, per esigenze di adeguamento funzionale, l'aumento della superficie utile residenziale in misura non superiore al 20% della superficie utile preesistente, fatto salvo il rispetto della normativa di compatibilità acustica riferita al nuovo Ospedale della Valle Belbo



Nell'ambito RF sono escluse le nuove costruzioni di residenze e di attrezzature al servizio di aziende agricole.

E' ammesso lo svolgimento dell'attività agricola in atto direttamente connessa con la coltivazione dei fondi, fatto salvo il rispetto della normativa di compatibilità acustica riferita al nuovo Ospedale della Valle Belbo (AS\*).

Nei modi di cui all'art. 13 punto 9 delle presenti norme, è ammesso l'utilizzo delle aree entro le zone agricole, trasferendo ai sensi del comma 19 dell'art. 25 della L.R. 56/77 s.m.i., la volumetria e la superficie lorda risultante all'esterno dei confini dell'ambito RF.

Previo specifica verifica di compatibilità acustica, per gli edifici esistenti è ammessa la trasformazione della destinazione d'uso, anche con ampliamento del volume sino al 20% del preesistente per esigenze di adeguamento funzionale, per attrezzature complementari e/o compatibili con il nuovo complesso ospedaliero, quali: attrezzature sociali, sanitarie comprese le attività di parafarmaceutica, assistenziali sia private che pubbliche o miste, comprese le sedi di associazioni di volontariato socio assistenziale, attrezzature ricettive, (quali ad esempio agriturismo per le aree in cui permane la destinazione agricola, affittacamere, albergo o ristorante, così come anche definite dalle normative di settore e da regolamenti Comunali ecc.) attrezzature sportive a carattere specialistico, parcheggi e viabilità, attività ricreative e ludiche.

Alla realizzazione del nuovo Ospedale, nell'ambito RF può essere formato un Piano Particolareggiato, che nel caso costituisca variante al P.R.G. sarà adottato con le procedure di cui al comma 6 e seguenti dell'art. 40 della L.R. 56/77 s.m.i., esteso almeno al confine indicato in cartografia di P.R.G. e finalizzato ad individuare anche nuovi interventi con altre specifiche destinazioni, comprese quelle residenziali, commerciali, ricettive, terziarie in genere, purché con tipologie di attrezzature compatibili e coerenti con il nuovo complesso ospedaliero, a seguito di specifiche verifiche di compatibilità acustica, geoidrologica, ambientale, paesaggistica secondo le normative e gli indirizzi vigenti, fatte salve le tutele dell'area VA.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato, per l'intera estensione dell'ambito RF potranno essere individuati i necessari dispositivi di perequazione urbanistica per la distribuzione di aree a servizi, infrastrutture, diritti edificatori ecc.

Nell'ambito RF le attività in atto e in progetto, ammesse dal P.R.G. vigente anche per la zona PR7 e per le attività esistenti confermate, devono essere sottoposte alle valutazioni di clima acustico ai sensi della D.G.R. 14/2/2005 n° 46-14762, alle valutazioni di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2/2/2004 n° 9-11616, alla determinazione dei requisiti acustici passivi ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997, del D.P.R. 18/11/1998 n°459 - art. 5 comma 3 e del D.P.R. 30/3/2004 n° 142-art.6 comma 2.

Nell'ambito RF, all'atto degli interventi di trasformazione dello stato attuale in relazione all'effettivo stato dei luoghi, dovranno essere verificate le condizioni poste dall'art. 14 punto 5 delle presenti NTA - "Aree di protezione ambientale specifica (PAS), per quanto riguarda gli obiettivi di diffusione e crescita del tartufo.

Nell'ambito RF dovranno essere verificati i seguenti indirizzi qualitativi:

La realizzazione del nuovo ospedale dovrà verificare la eventuale presenza di viabilità rurale da recuperare e mantenere e l'individuazione delle visuali lineari e puntuali da tutelare, sulla base delle prescrizioni e degli indirizzi individuati dall'art. 14 delle Norme di Attuazione del P.T.P. (Piano Territoriale Provinciale).

La sistemazione delle aree esterne del nuovo ospedale dovrà verificare idonee misure di compensazione per la ricostruzione di elementi del paesaggio agrario e degli ecosistemi naturali.

Le nuove costruzioni dovranno essere dotate di sistemi di separazione e convogliamento in apposite cisterne delle acque meteoriche e le aree di sosta per autoveicoli dovranno preferibilmente essere realizzate con superfici drenanti.

Nelle aree di pertinenza del nuovo Ospedale almeno il 10 % della superficie di intervento dovrà essere destinata a verde, da localizzarsi preferibilmente lungo il fronte strada.

In generale, per l'ambito identificato come Lotto 1, esso è definito nel PRG come destinato come "area specifica per la viabilità", connessa con la realizzazione del complesso ospedaliero è parzialmente compreso all'interno della **fascia di rispetto della linea ferroviaria Canelli-Nizza** (metri 30) di cui all'art. 14 punto delle NTA del PRGC vigente:

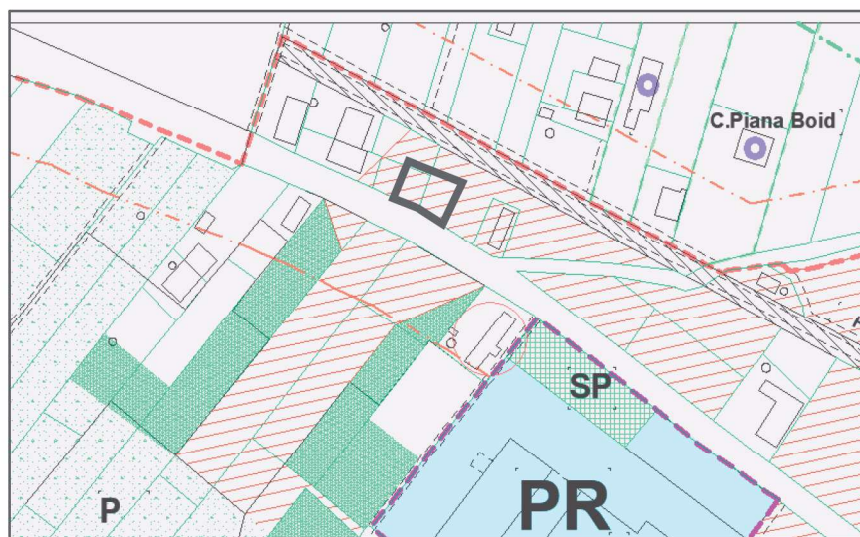
*"Nelle fasce di rispetto ferroviario valgono le norme di cui all'art. 27 comma 4° della L.R. 15/12/1977 n° 56 e successive modifiche e integrazioni; sono inoltre operanti le norme di cui al D.P.R. 11/07/1980 n° 753 con particolare riferimento all'art. 49 del decreto medesimo."*

Tuttavia, l'area specificamente interessata dalle opere in progetto per la realizzazione della nuova rotatoria risulta posta all'esterno della suddetta fascia di rispetto (misurabile in mt. 30.00 dal 'binario') della linea ferroviaria, come evidenziato nell'estratto che segue, in cui

appunto risulta unicamente compresa un ambito, posto al di fuori della nuova rotatoria e unicamente destinato a garantire i nuovi accessi carrai alle proprietà esistenti.



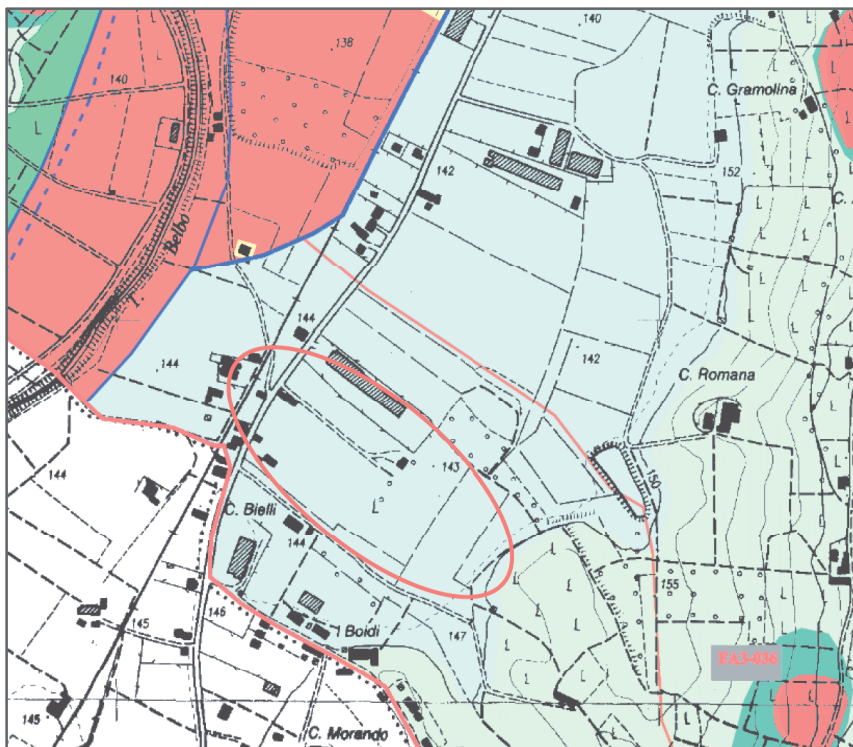
**In relazione alle previsioni del P.R.G. vigente**, per quanto riguarda in particolare le proprietà private interessate a vario titolo dal progetto, si evidenzia pertanto **la conformità urbanistica** e pertanto la previsione in vigore, per quanto riguarda in particolare la realizzazione di infrastrutture per la viabilità, costituisce "vincolo preordinato all'esproprio". Si specifica peraltro, in relazione alla previsione progettuale di dettaglio, che l'area effettivamente interessata risulta essere quella adibita a nuova sistemazione degli accessi carrai, così come anche evidenziata nell'estratto seguente.



Si evidenzia che, relativamente agli aspetti urbanistici di dettaglio evidenziati anche negli estratti suddetti, si prevede una contestuale procedura di **"Variante specifica ai sensi art., 17 bis L.R. 56/77 e s.m.i."** unicamente per quanto riguarda la viabilità connessa con la rotatoria e in particolare per l' "area accessi privati da acquisire".



Dal punto di vista degli **elementi geomorfologici ed idraulici**, la situazione dell'area, in relazione agli obiettivi del progetto, non presenta particolari indicazioni o tutele ed è sintetizzata negli estratti seguenti in cui è identificata la classe di rischio "I" che "non presenta problematiche di carattere geomorfologico ed idraulico. Ai fini cautelativi, le norme specifiche previste in sede di progettazione ed esecuzione degli interventi sono sostanzialmente omogenee a quelle richieste per le aree inserite in Classe II, con più specifico riferimento alla caratterizzazione geotecnica dei terreni in affioramento interessati dal singolo intervento".



#### LEGENDA

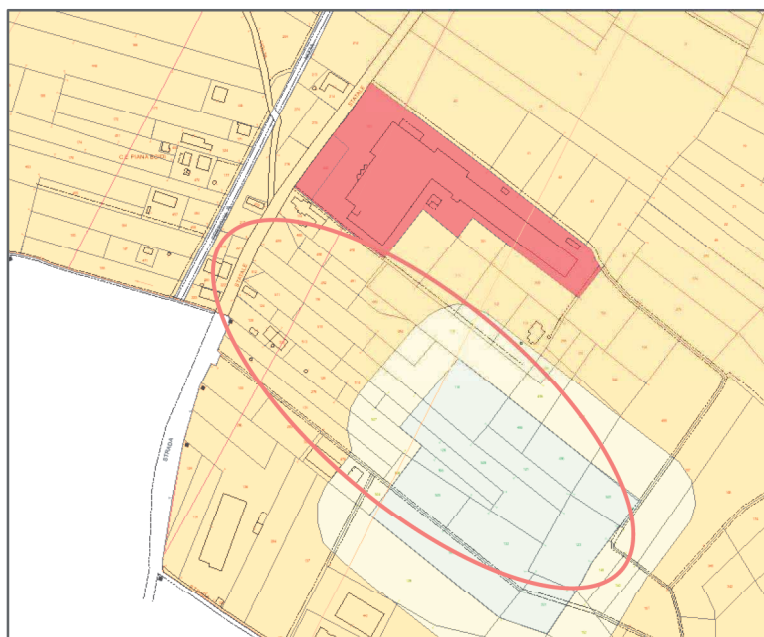
##### PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

**CLASSE I.** Porzioni di territorio ubicate nei fondovalle del t. Belbo e dei rii minori, esterne alle fasce A, B e C di pertinenza fluviale, come definite dalla Deliberazione n.1/1996 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con acclività compresa tra 0° e 5° sull'orizzontale.

La Classe I viene individuata per quelle aree che non presentano problematiche di carattere specificamente geomorfologico sia dal punto di vista della dinamica fluviale sia dal punto di vista dell'equilibrio dinamico gravitativo. La Classe I viene individuata anche per differenziare le aree in essa comprese dalle aree di fondovalle che invece presentano problematiche analoghe a quelle appena citate. Ai fini cautelativi le norme specifiche previste in sede di progettazione ed esecuzione degli interventi sono sostanzialmente omogenee a quelle richieste per le aree inserite in Classe II, con più specifico riferimento alla caratterizzazione geotecnica dei terreni in affioramento interessati dal singolo intervento.

In queste aree, pertanto, gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.L.L.PP. n.47 del 11.03.88. In particolare, in riferimento al punto B del citato decreto, ciascun progetto esecutivo dovrà essere corredato di relazione geologica in cui siano compresi ed illustrati tutti i risultati di indagini specifiche realizzate in situ e in laboratorio finalizzate a valutare la stabilità di insieme della zona, prima ed a seguito dell'intervento, nonché a individuare i problemi che la configurazione geotecnica dei terreni pone nella scelta delle soluzioni progettuali e dei corrispondenti procedimenti costruttivi. L'indagine in situ dovrà essere estesa alla parte di sottosuolo interessata, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto, l'ampiezza dell'indagine deve perciò essere proporzionata alle dimensioni, al tipo, alle caratteristiche strutturali, all'importanza dell'opera, alla complessità del sottosuolo ed allo stato delle conoscenze sulla zona in esame. La relazione che conterrà i risultati dell'indagine e che sarà parte integrante del progetto dovrà essere firmata da un professionista abilitato.

In relazione al piano di **classificazione acustica**, l'ambito interessato è definito nella classe "zonizzazione acustica III".



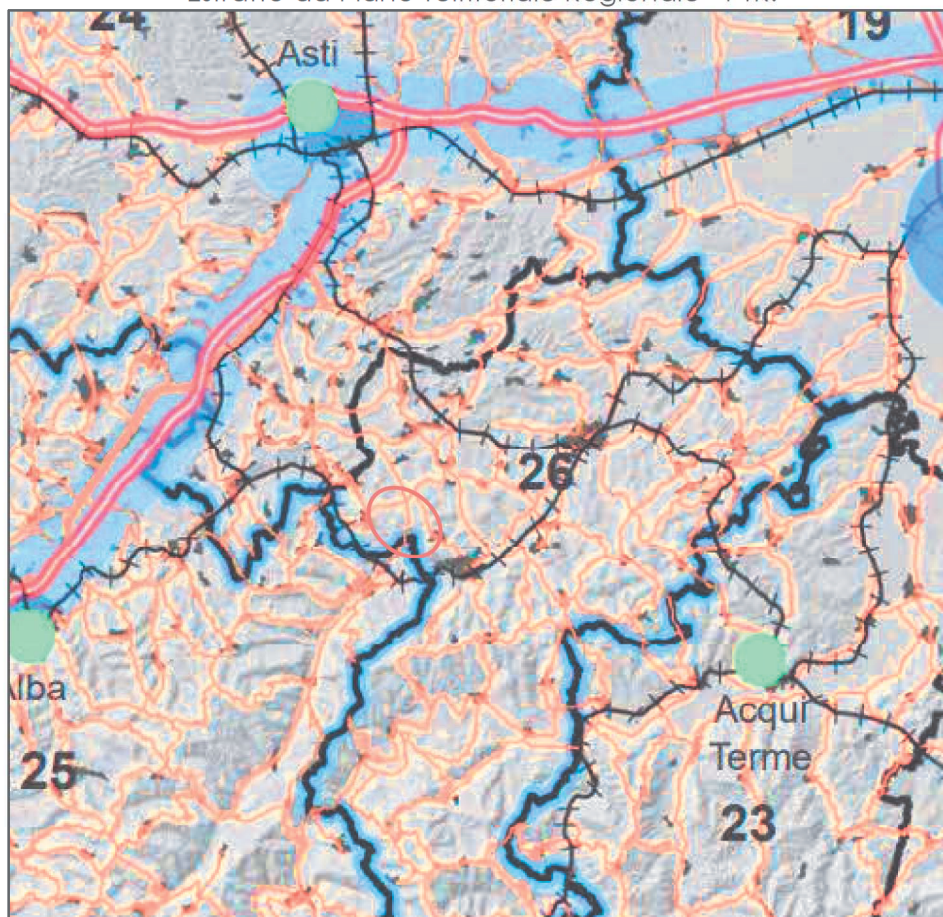
Estratto Piano di Zonizzazione Acustica

Legenda Piano di zonizzazione acustica



In relazione agli strumenti di **pianificazione e programmazione sovraordinati** si identificano i seguenti estratti in relazione all'ambito interessato dal progetto, dai quali si evidenzia l'assenza di interferenze o criticità particolari.

Estratto da Piano Territoriale Regionale - PTR.



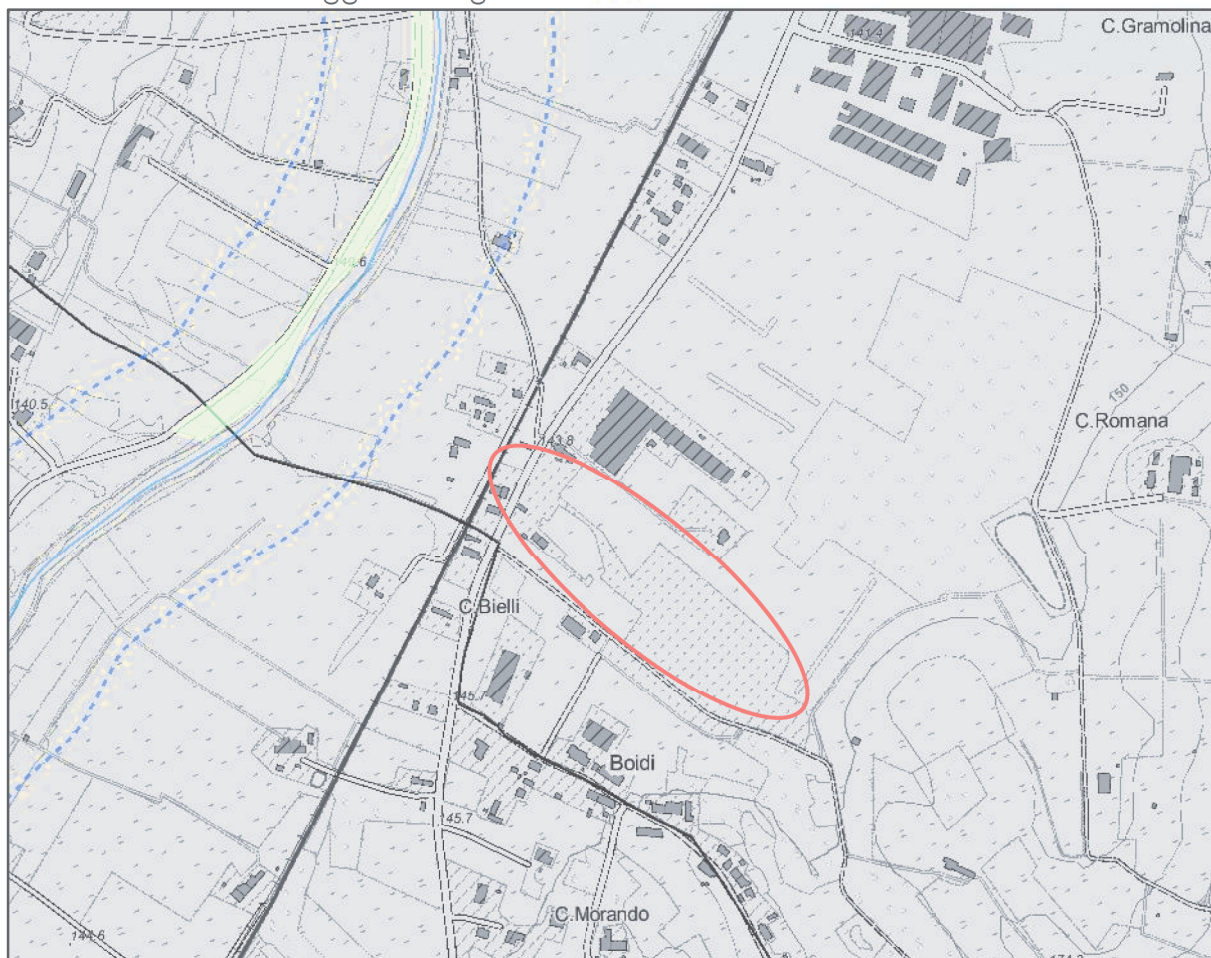
Tav. C - Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica.



Legenda



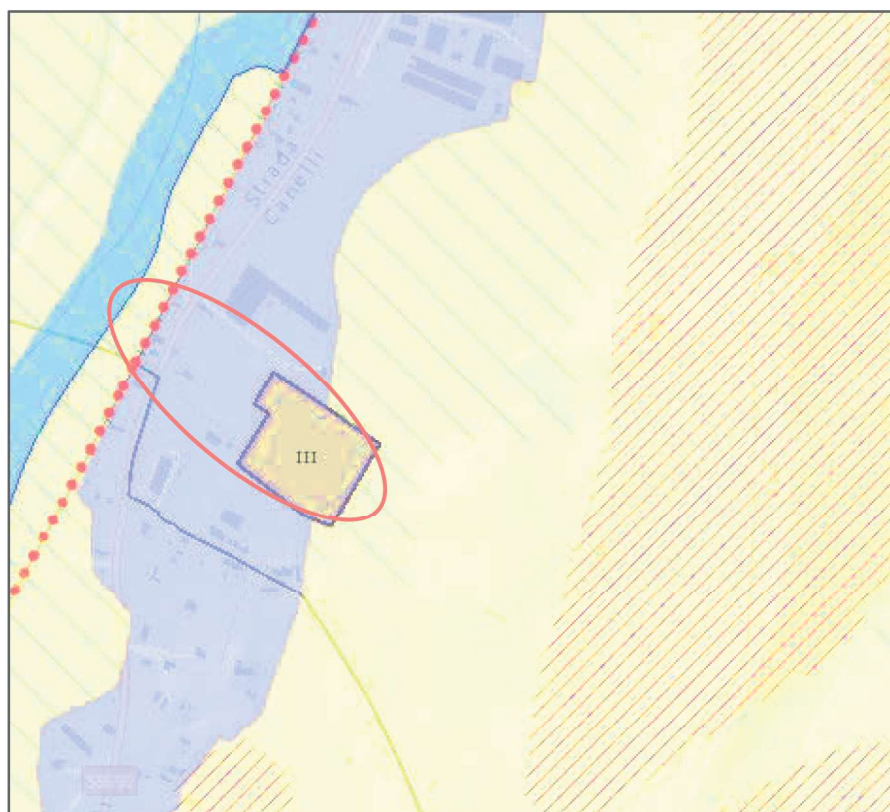
## Estratto da Piano Paesaggistico Regionale - PPR



Tav. P2 - Beni paesaggistici

<p><b>Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939</li> <li>— Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939</li> <li>▨ Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939</li> <li>▨ Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985</li> <li>● Alberi monumentali (L.R. 50/95)</li> <li>▨ Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141</li> </ul> <p><b>Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▨ Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 Nda)</li> <li>▨ Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 Nda)</li> <li>▨ Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 Nda)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Lettera e) I ghiacciai (art. 13 Nda)</li> <li>▨ Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 Nda)</li> <li>▨ Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 Nda)</li> <li>▨ Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 Nda)</li> <li>▨ Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 Nda) **</li> <li>▨ Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 Nda)</li> </ul> <p><b>Temi di base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Confini comunali</li> <li>■ Edificato</li> <li>— Ferrovie</li> <li>— Strade principali</li> </ul>
---	--

Tav. P2 - Beni paesaggistici - legenda



Tav. P4 - Componenti paesaggistiche

<p><b>Componenti naturalistico-ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Aree di montagna (art. 13)</li> <li>Vette (art. 13)</li> <li>Sistema di crinali montani principali e secondari (art. 13)</li> <li>Ghiacciai, rocce e macereti (art. 13)</li> <li>Zona Fluviale Allargata (art. 14)</li> <li>Zona Fluviale Interna (art. 14)</li> <li>Laghi (art. 15)</li> <li>Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)</li> <li>Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (cercati se con rilevanza visiva)</li> <li>Praterie rupicole (art. 19)</li> <li>Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19)</li> <li>Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)</li> <li>Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)</li> </ul> <p><b>Componenti storico-culturali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22): <ul style="list-style-type: none"> <li>Rete viaria di età romana e medioevale</li> <li>Rete viaria di età moderna e contemporanea</li> <li>Rete ferroviaria storica</li> </ul> </li> <li>Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24, art. 33 per le Residenze)</li> <li>Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25)</li> <li>Nuovi alipni connessi agli agro-silvo-pastorali (art. 25)</li> <li>Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25)</li> <li>Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)</li> <li>Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)</li> <li>Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (art. 26)</li> <li>Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)</li> <li>Poli della religiosità (art. 28, art. 33 per i Sacri Monti Siti Unesco)</li> <li>Sistemi di fortificazioni (art. 29)</li> </ul>	<p><b>Componenti percettivo-identitarie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Belvedere (art. 30)</li> <li>Percorsi panoramici (art. 30)</li> <li>Asai prospettici (art. 30)</li> <li>Fulcri del costruito (art. 30)</li> <li>Fulcri naturali (art. 30)</li> <li>Profili paesaggistici (art. 30)</li> <li>Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)</li> <li>Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)</li> </ul> <p><b>Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi</li> <li>Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza</li> <li>Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati</li> <li>Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate</li> <li>Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)</li> </ul> <p><b>Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Aree sommitali costituenti fondali e skyline</li> <li>Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitatione tra aree coltivate e bordi boscati</li> <li>Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i terreni storici dell'ordine manuziano non assoggettati a onchiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e contrassegnati in carta dalla lettera T)</li> <li>Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali</li> <li>Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie</li> <li>Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti</li> </ul>	<p><b>Componenti morfologico-insediate</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Porte urbane (art. 34)</li> <li>Varchi tra aree edificate (art. 34)</li> <li>Elementi strutturali i bordi urbani (art. 34)</li> <li>Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.l.1</li> <li>Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.l.2</li> <li>Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.l.3</li> <li>Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.l.4</li> <li>Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.l.5</li> <li>Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.l.6</li> <li>Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.l.7</li> <li>"Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.l.8</li> <li>Complessi infrastrutturali (art. 39) m.l.9</li> <li>Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.l.10</li> <li>Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.l.11</li> <li>Villaggi di montagna (art. 40) m.l.12</li> <li>Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.l.13</li> <li>Aree rurali di pianura (art. 40) m.l.14</li> <li>Insediamenti rurali di area quota (art. 40) m.l.15</li> </ul> <p><b>Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elementi di criticità puntuali (art. 41)</li> <li>Elementi di criticità lineari (art. 41)</li> </ul>
---	--	---

Tav. P4 - Componenti paesaggistiche - Legenda



Estratto da Piano Territoriale Provinciale - PTP



Tav. 5 - Sistema relazionale infrastrutture

			DICITURA	NOTE
Infrastrutture stradali			VIABILITA' DI I° LIVELLO	1) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 1,2,3,4,5 sono tra loro mutuamente esclusive
			VIABILITA' DI I° LIVELLO IN PROGETTO	2) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 1,2,3,4,5 sono tra loro mutuamente esclusive
		A21	AUTOSTRADE DA RIQUALIFICARE	3) L'intervento si estende per tutto il tratto dell'autostrada
			VIABILITA' DI II° LIVELLO	4) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 1,2,3,4,5 sono tra loro mutuamente esclusive
			VIABILITA' DI III° LIVELLO	5) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 1,2,3,4,5 sono tra loro mutuamente esclusive
			VIABILITA' DI IV° LIVELLO	6) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 1,2,3,4,5 sono tra loro mutuamente esclusive
			FASCE DI VIABILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE	7)
		N	NUMERO INTERVENTO (VEDI TABELLA)	8)
			TRATTI DI INFRASTRUTTURE DA RIQUALIFICARE	9) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			INTERSEZIONI DA RIQUALIFICARE	10) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
Infrastrutture ferroviarie			PONTI DA ADEGUARE	11) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			PERTINENZE STRADALI A SERVIZIO DELLA VIABILITA' PROVINCIALE E REGIONALE	12) Le caratterizzazioni è mutuamente esclusiva
			PISTE CICLABILI	13) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			LINEE FERROVIARIE DI I° LIVELLO	14) Le caratterizzazioni di cui alle note 14,15,16,17 e 20 sono tra loro mutuamente esclusive
			LINEE FERROVIARIE DI II° LIVELLO	15) Le caratterizzazioni di cui alle note 14,15,16,17 e 20 sono tra loro mutuamente esclusive
			LINEE FERROVIARIE INTERPROVINCIALI	16) Le caratterizzazioni di cui alle note 14,15,16,17 e 20 sono tra loro mutuamente esclusive
			LINEE FERROVIARIE PRIVE DI RILEVANZA PROVINCIALE	17) Le caratterizzazioni di cui alle note 14,15,16,17 e 20 sono tra loro mutuamente esclusive
			TRATTE DA POTENZIARE	18) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			TRATTE DA RIQUALIFICARE	19) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			TRATTE DA REALIZZARE	20) Le caratterizzazioni di cui alle note 14,15,16,17 e 20 sono tra loro mutuamente esclusive
Centri intermodali			PASSAGGI A LIVELLO DA ELIMINARE	21) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			STAZIONE FUNZIONANTE	22) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 22,23 sono tra loro mutuamente esclusive
			STAZIONE FUORI SERVIZIO	23) Le caratterizzazioni di cui alle note n. 22,23 sono tra loro mutuamente esclusive
			FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIA	24) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			CENTRI INTERMODALI DI SECONDO LIVELLO	25) La caratterizzazione è mutuamente esclusiva rispetto a quella di cui alla nota n. 26 all'interno del Sistema Centri Intermodali
			CENTRI INTERMODALI DI TERZO LIVELLO	26) La caratterizzazione è mutuamente esclusiva rispetto a quella di cui alla nota n. 25 all'interno del Sistema Centri Intermodali
			PARCHEGGI SCAMBIATORI	27) La caratterizzazione si somma ad altre caratterizzazioni
			MOVICENTRO	28) Caratterizzazione che si somma ad altre caratterizzazioni escluse quelle di cui alla nota n. 25
			NUOVO SCALO MERCI	29) Caratterizzazione che si somma ad altre caratterizzazioni escluse quelle di cui alla nota n. 25

Tav. 5 - Sistema relazionale infrastrutture - Legenda

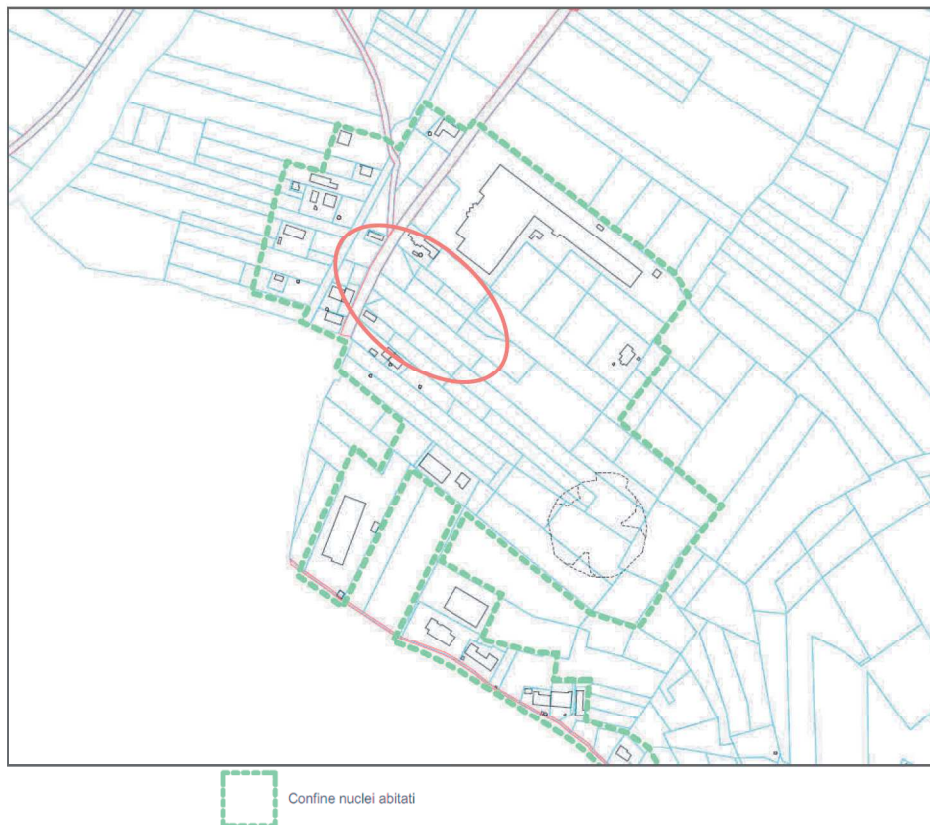
## 4. IL PROGETTO.

### 4.1 Realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592

In sintesi, in relazione agli elementi di **carattere ambientale e paesaggistico**, in relazione alle caratteristiche dello stato dei luoghi e alle previsioni di carattere sovracomunale o di programmazione di settore, non si evidenziano elementi di interferenza o di particolare criticità che possano confliggere con la fattibilità dell'opera.

L'ambito interessato dall'intervento è definito dalla **programmazione comunale** in vigore, approvata dalla regione Piemonte ai sensi dell'art. art. 81 e art. 12, c. 2, punto 5bis L.R. 56/77 s.m.i. come modificata dalle L.R. n. 3/2013 e n. 17/2013 D.C. n. 25 in data 10/07/2014 – "Perimetrazione degli abitati".

In tale programmazione, l'ambito è compreso all'interno del **confine di "Nucleo abitato"** e in quanto tale, in esso possono pertanto valere le condizioni di definizioni di norma coerenti con tale situazione per quanto riguarda gli elementi tecnici e normativi per le previsioni di dimensionamento della rotatoria e delle carreggiate stradali.



Trattandosi di "nucleo abitato", si può ipotizzare di mettere in atto **limitazioni delle velocità dei veicoli (30 km/h)** coerenti sostanzialmente con un "ambito urbano" e quindi in tal caso la previsione della rotatoria può riferirsi alle normative in vigore (D.M. 19 aprile 2006 – G.U. n. 170 del 24/07/2006) che definiscono in generale le seguenti tipologie:



## **4.5 Intersezioni a rotatoria**

### **4.5.1 Tipologie**

Si considerano tre tipologie fondamentali di rotatorie in base al diametro della circonferenza esterna (limite della corona rotatoria, in riferimento alla Figura 10):

- rotatorie convenzionali con diametro esterno compreso tra 40 e 50 m;
- rotatorie compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 40 m;
- mini rotatorie con diametro esterno compreso tra 14 e 25 m.

In relazione **all'ambito in oggetto e agli obiettivi del progetto**, la rotatoria può essere ricompresa nella categoria "*rotatoria compatta*".

Considerando una definizione della strada con "alti flussi di traffico", con T.G.M. (traffico giornaliero medio) > di 3000 veicoli/giorno, anche considerando una categoria di rotatoria compatta, **si può ipotizzare un diametro esterno di 32 mt.**

In relazione alla **situazione delle strade comunali**, risulta che con D.G.C. n. 68 del 16.05.2013 è stato adeguato lo "Stradario Comunale" che definisce la tipologia di ciascuna strada sul territorio di Nizza indicandone l'ente proprietario e i limiti di velocità.

Nello specifico la strada in oggetto è definita come "**Strada Provinciale – S.P.**" fino al confine con Calamandrana e **la velocità massima è definita in 50 km/h su tutto il tratto** a seguito di una ordinanza Provinciale che ne limita i valori.

In relazione ai contenuti dell'art.2 del Codice della Strada "Definizioni e classificazioni delle strade", la viabilità in oggetto è assimilabile a strada di tipo E "Strada urbana di quartiere".

In termini di rappresentazione degli elementi più significativi dello stato dei luoghi si evidenzia nel seguito la **documentazione fotografica** con i punti di ripresa identificati nella planimetria di progetto.





2



3





4



5





6





7



8



9





10

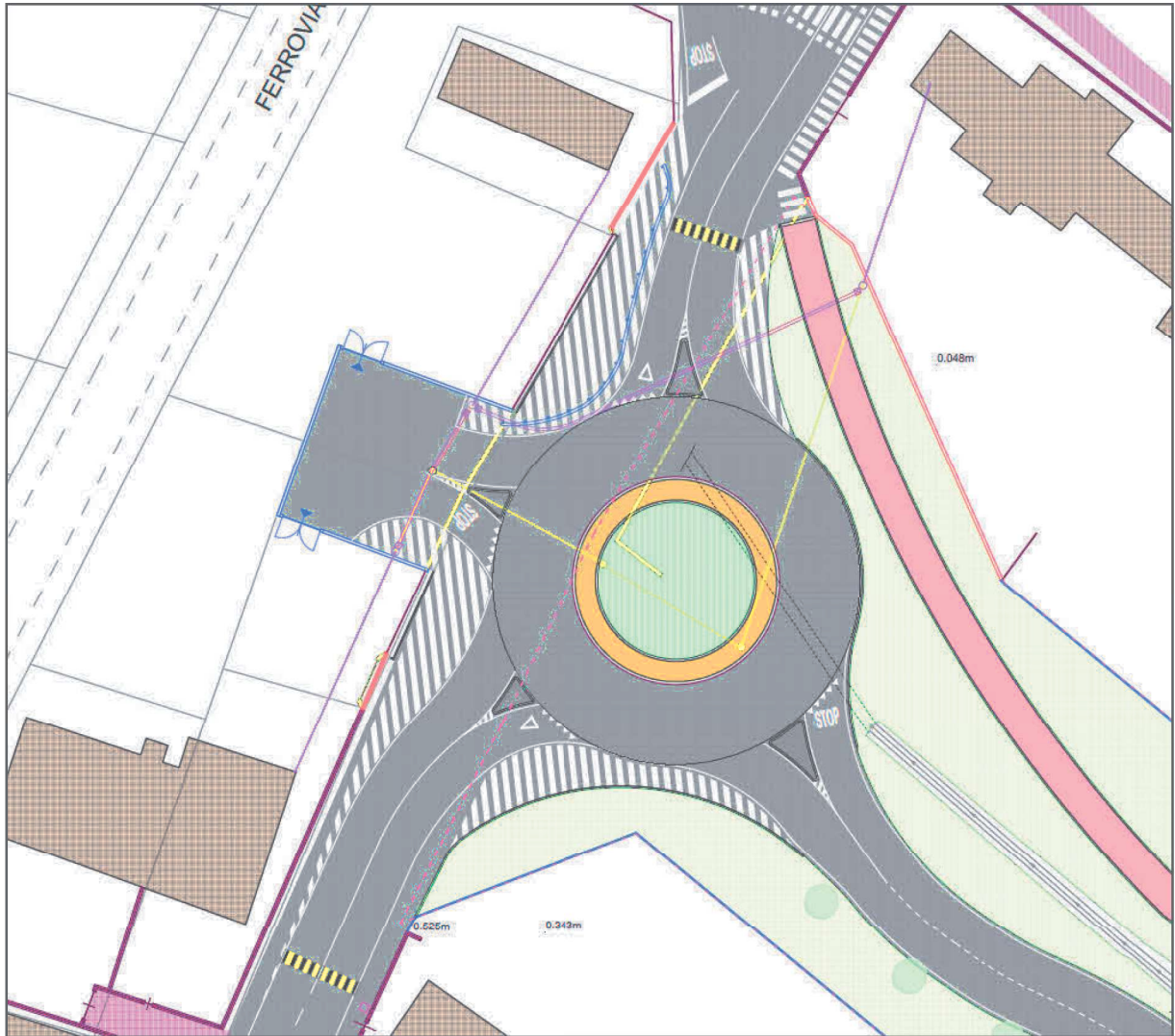


11

Il progetto per la nuova rotatoria e per il relativo accesso al "nuovo presidio sanitario territoriale "Valle Belbo"" viene rappresentata sulla base planimetrica dello stato dei luoghi così come oggetto di rilievo plano-altimetrico.

**Nella planimetria** viene pertanto in sintesi riportato il **tracciato della rotatoria** oltre ai relativi raccordi e percorsi pedonali.

Verso l'innesto con la strada comunale Volta in direzione di Nizza è indicato anche il **tracciato in progetto del "percorso ciclabile"** facente parte di un intervento promosso dalla comunità collinare Vigne e Vini' e che riguarda i territori dei comuni di Canelli, Calamandrana e Nizza Monferrato nell'ambito della programmazione regionale della "ciclabilità sicura" per l'accessibilità ai centri di interesse della zona.

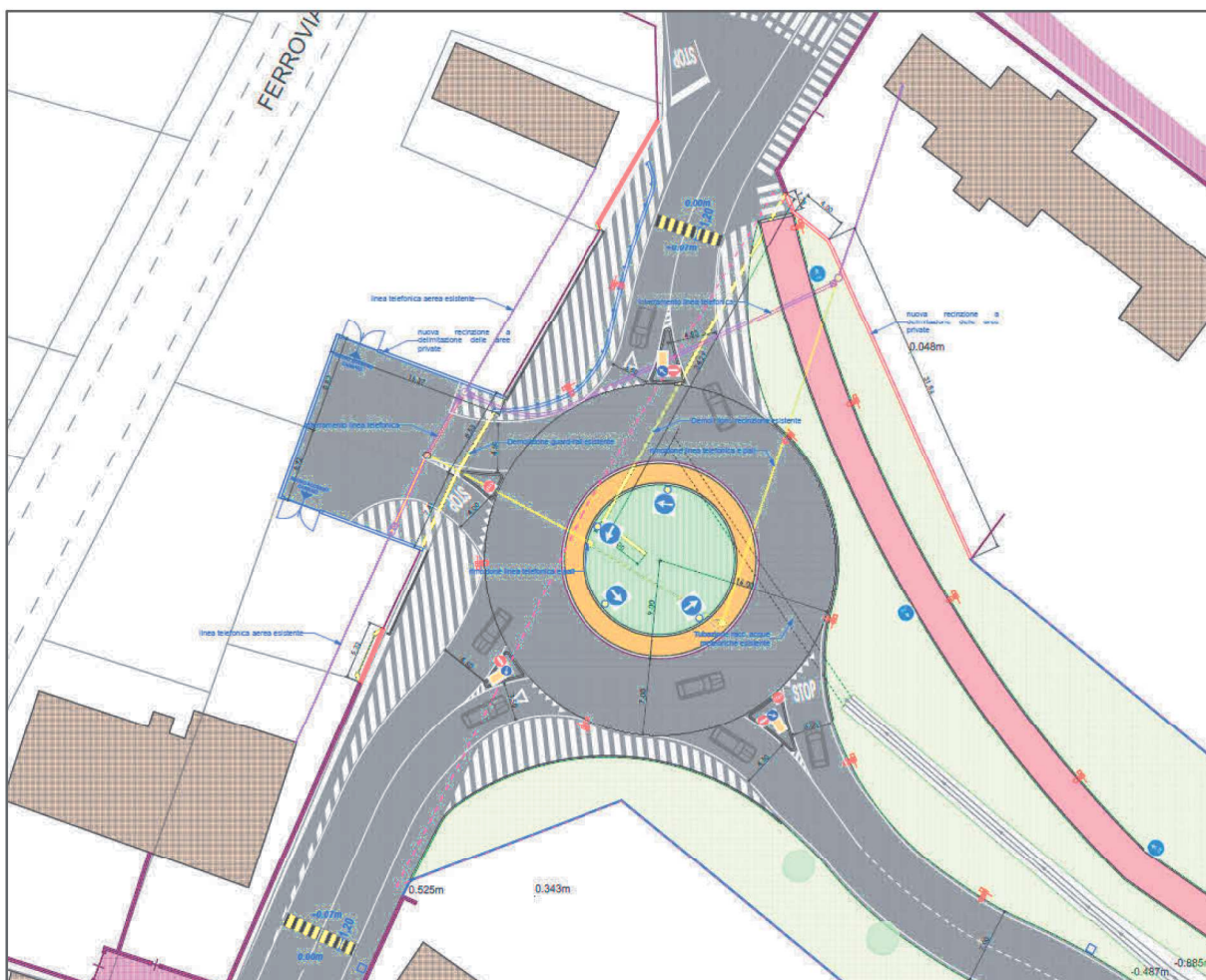


In relazione al tracciato in progetto, lungo il lato verso la linea ferroviaria il progetto ha **identificato le maggiori "criticità"** in relazione alle **interferenze tra il tracciato in progetto** e lo stato dei luoghi e degli insediamenti per quanto riguarda in particolare **gli attuali accessi carrai** e pedonali agli edifici esistenti e alle loro aree di pertinenza.

Nella proposta progettuale viene pertanto identificata **la risoluzione di tali criticità** prevedendo **l'eliminazione di due accessi carrai** alle proprietà private maggiormente



Per quanto riguarda l'accesso al presidio sanitario" e ai relativi parcheggi, **la viabilità prevista** su aree di proprietà dell'ASL AT, originariamente individuata in posizione disassata rispetto alla nuova rotatoria, **viene più opportunamente rilocalizzata** con un innesto **in asse** con la stessa rotatoria. Tale soluzione ha comportato la rilocalizzazione della cabina ENEL all'interno della proprietà ASL AT.



In particolare l'**ambito** interessato dall'intervento in progetto **risulta già "compromesso/manomesso"** da precedenti interventi che hanno modificato lo stato dei luoghi per quanto riguarda in particolare precedenti opere di scavo finalizzato unicamente alla realizzazione di viabilità. Il progetto in oggetto non prevede in ogni caso la realizzazione di opere di scavo (le quali comunque sono unicamente riferibili e funzionali alla realizzazione di pavimentazione stradale e relative infrastrutture connesse) con profondità ridotta e comune non superiore a 30 cm. dal piano attuale.

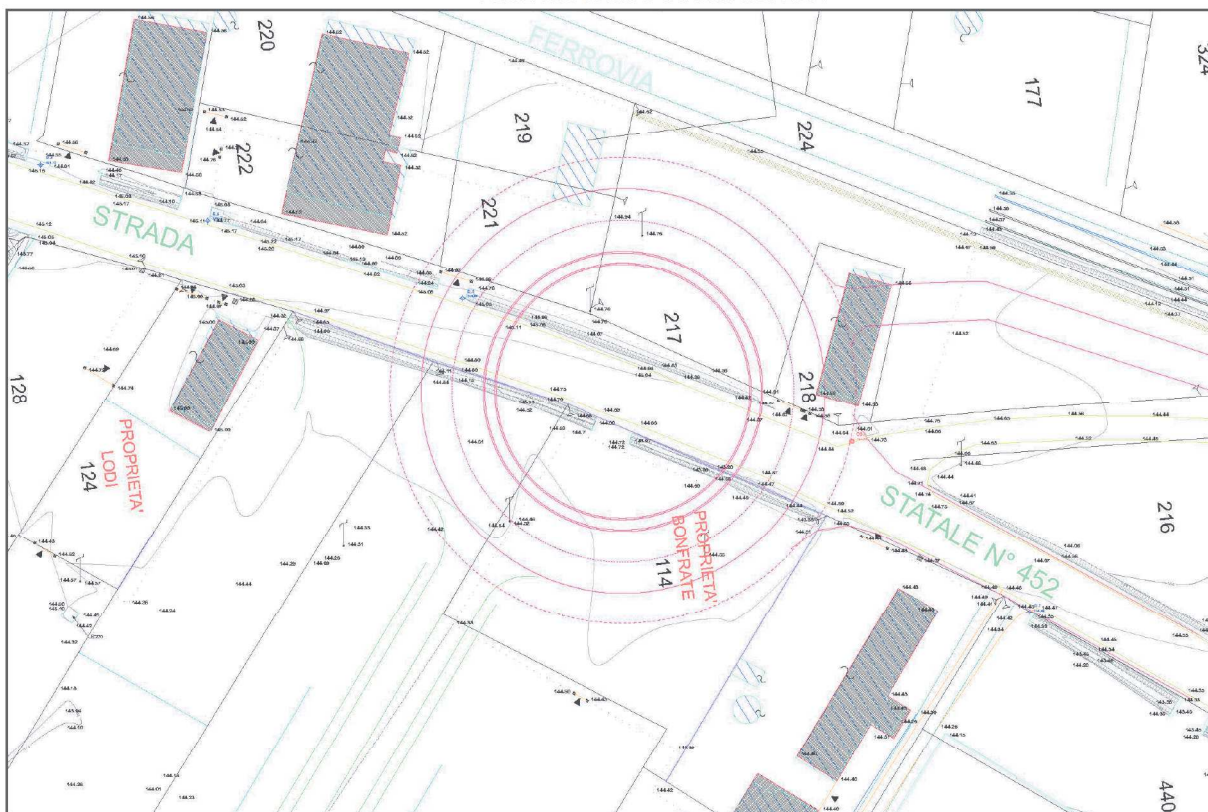
## 4.2 Valutazione delle alternative e dettagli

In relazione alla realizzazione della **rotatoria** di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli nell'ambito anche dell'accessibilità al Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo" si evidenziano nel seguito alcuni elementi di ulteriore specificazione sia in relazione alle caratteristiche tipologiche e di dettaglio della rotatoria, sia in riferimento al suo contesto, anche per quanto riguarda le alternative valutate nell'ambito degli studi preliminari e dell'inserimento urbanistico dell'intervento. Nel seguito vengono specificati i vari punti oggetto di integrazione.

1) La definizione della previsione della rotatoria, così come riferita agli studi preliminari e alla programmazione urbanistica e territoriale del "nuovo presidio territoriale Valle Belbo" è stata originariamente valutata con una **collocazione alternativa** riportata per estratto nelle seguenti planimetrie. In tali planimetrie la rotatoria era stata valutata nella sua possibilità di collocazione sostanzialmente in "asse" con il percorso della SP. 592.

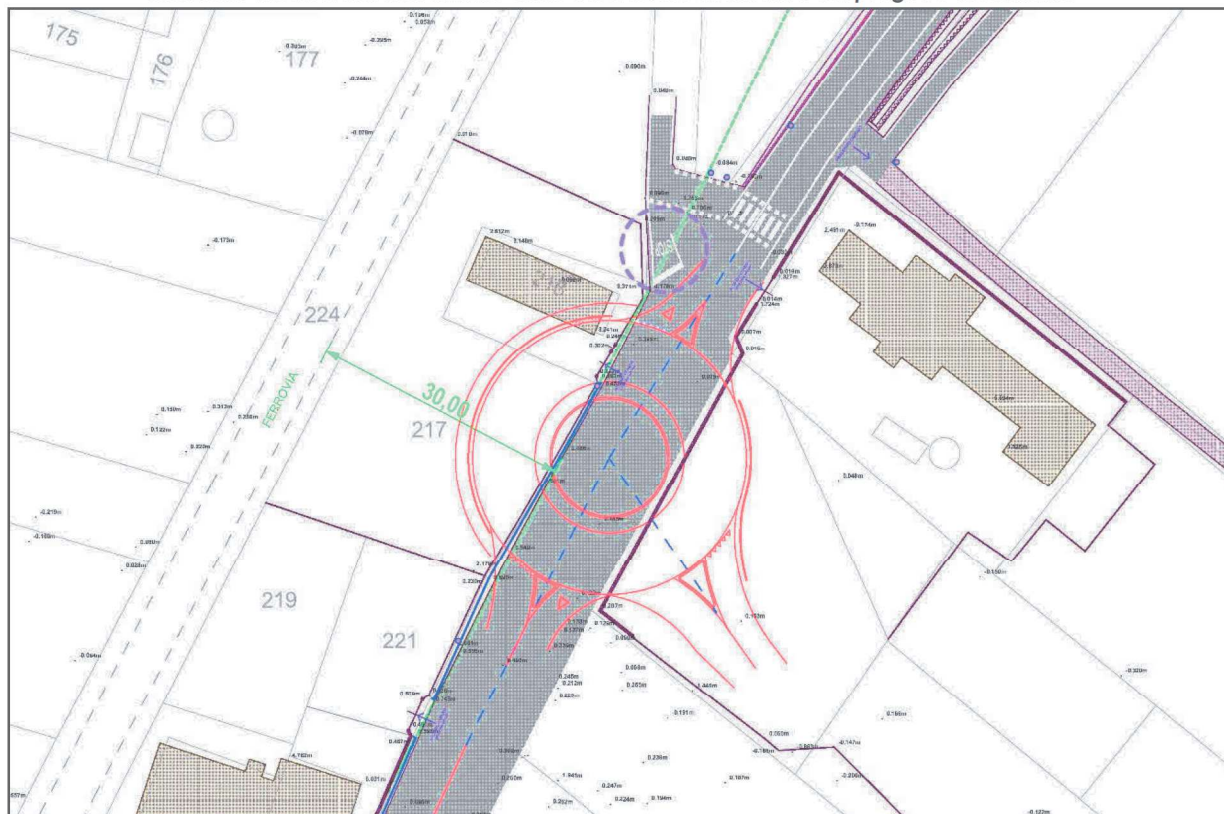
Come è evidente dalle planimetrie **tale collocazione non risulta fattibile** sia in relazione alla compromissione non sostenibile del contesto edificato in cui si inserisce, sia in relazione alle criticità viabilistiche che determinerebbe (in particolare all'incrocio con la Via Volta) oltrechè per il suo eccessivo avvicinamento alla linea ferroviaria esistente.

*Soluzione fornita da ASL nel 2019*



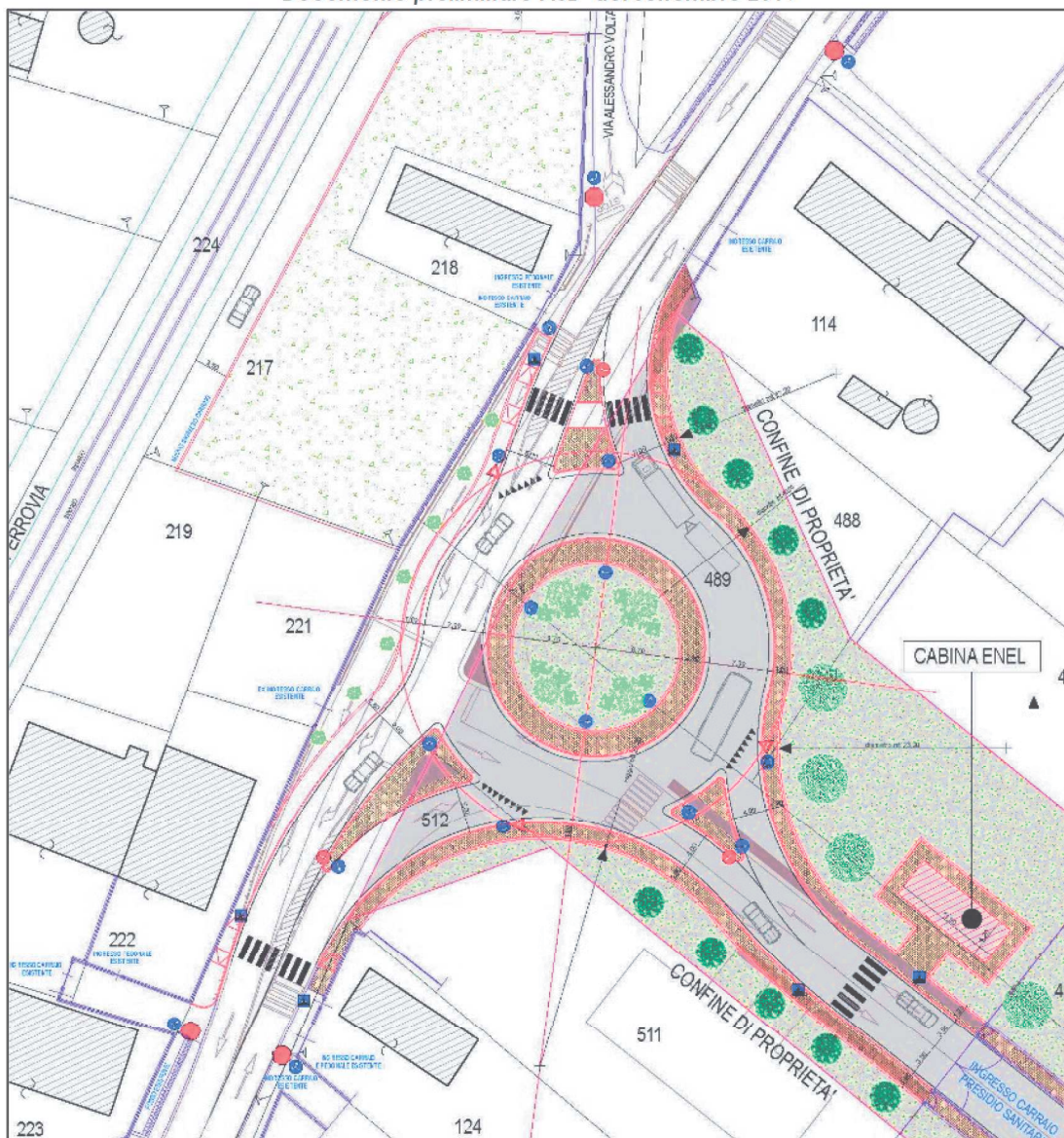


**Soluzione rielaborata nell'ambito delle valutazioni alternative sul progetto di fattibilità**



- 2) La definizione della previsione della rotatoria è stata inoltre oggetto di ipotesi nell'ambito di "documento preliminare ASL" del settembre 2019 con la ipotesi riportata nella planimetria seguente. Tale soluzione è risultata non attuabile in relazione, tra l'altro, all'eccessivo disassamento nei confronti della SP 592 oltrechè per l'impossibilità di risoluzione degli accessi carrai agli edifici esistenti nel contesto.

**Documento preliminare ASL" del settembre 2019**



- 3) Nell'ambito delle elaborazioni finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture del nuovo presidio ospedaliero, era stata definita una soluzione con **semplice incrocio 'a raso'**, così come anche definita nell'ambito del più recente Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Nizza M.to del 06/12/2022

Tale soluzione è stata prevalentemente rivolta alla gestione dell'accesso all'ambito del cantiere in corso.

*Planimetria estratto da PdC rilasciato dal comune di Nizza M.To*

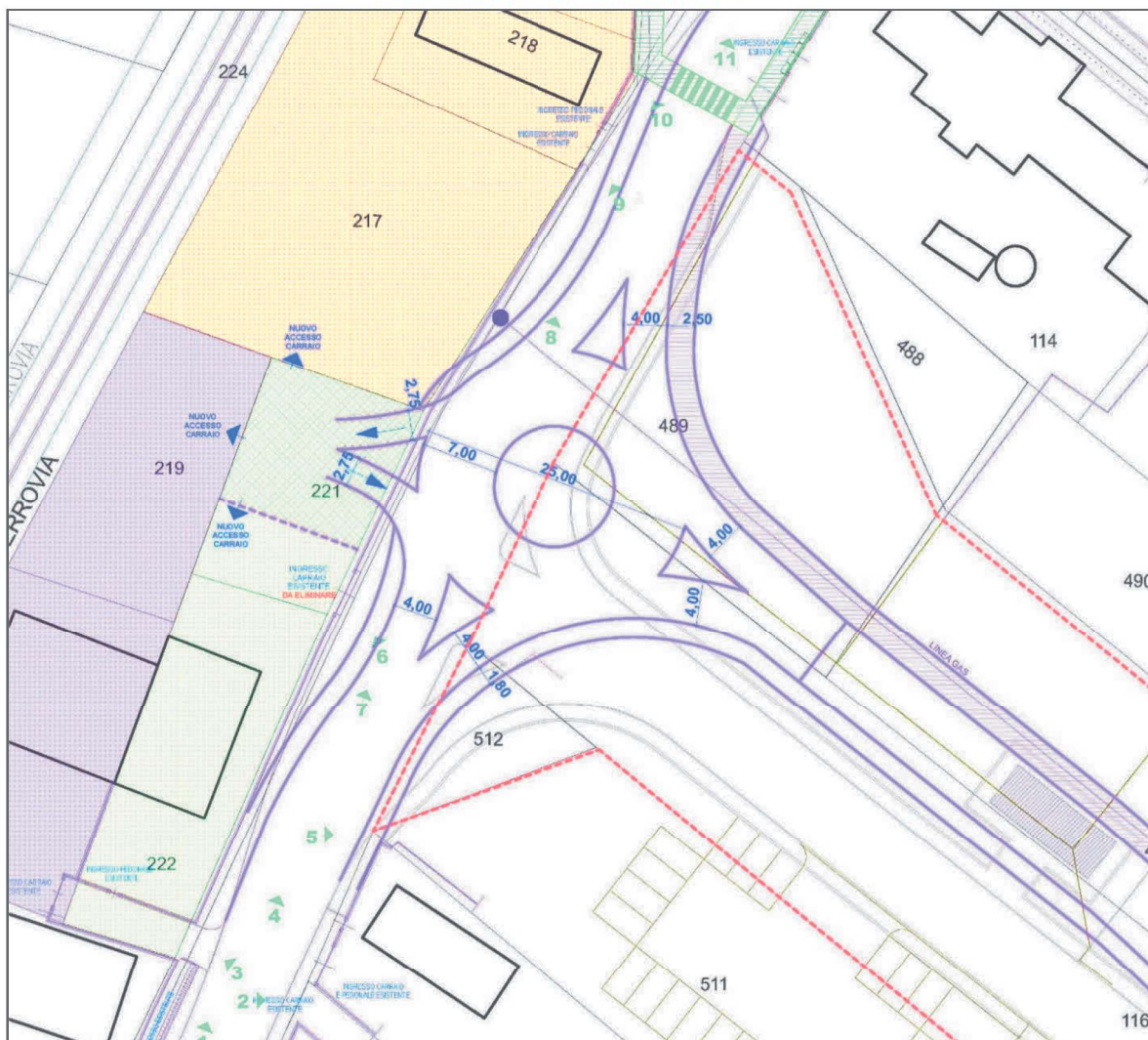




- 4) L'ASL AT ha predisposto uno **studio di fattibilità** (gennaio 2020 con aggiornamento dicembre 2021) specificatamente rivolto alla definizione della previsione di rotatoria e del relativo innesto sulla SP 592. Tale studio è stato presentato con "istanza di parere" alla 'Provincia di Asti (servizio progettazione e direzione LL.PP. stradali) ed è stato oggetto di 'preventiva condivisione' con gli uffici, anche mediante sopralluoghi.

I contenuti di tale studio, in relazione sia alle verifiche di fattibilità che alle soluzioni progettuali adottate, sono stati utilizzati per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, nel quale è stato unicamente **apportata una 'miglioria'** relativamente alle dimensioni della rotatoria *incrementando* il diametro esterno previsto nello studio di fattibilità in 25 mt. a 32 mt., pur verificando la compatibilità di tale dimensionamento nei confronti sia del contesto (edifici esistenti, accessi carrai, infrastrutture, ecc.) che delle esigenze di connessione con la viabilità interna di accessibilità al presidio ospedaliero.

**Planimetria studio di fattibilità 2021**



- 5) Nell'ambito delle verifiche sulle alternative progettuali è stata presa in considerazione una casistica relativa a realizzazione di soluzioni di incrocio a rotatoria per tipologia di viabilità assilabile. Si evidenzia al riguardo l'avvenuta realizzazione di rotatoria di connessione tra la tangenziale dell'abitato di Nizza Monferrato in corrispondenza dell'incrocio con l'ingresso in Nizza, per la quale si riscontra una soluzione con posizionamento "disassato" assilabile a quella in oggetto.

***Rotatoria realizzata di connessione tra la tangenziale dell'abitato di Nizza Monferrato  
in corrispondenza dell'incrocio con l'ingresso in Nizza***





- 6) In relazione alle suddette valutazioni e in riferimento agli obiettivi e ai contenuti del progetto di Fattibilità Tecnico Economica si evidenziano nelle planimetrie seguenti alcuni elementi di dettaglio che definiscono la tipologia della rotatoria e la sua conformità con la normativa vigente oltrechè con le esigenze di coerenza con la situazione del contesto.

*Estratto Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.*

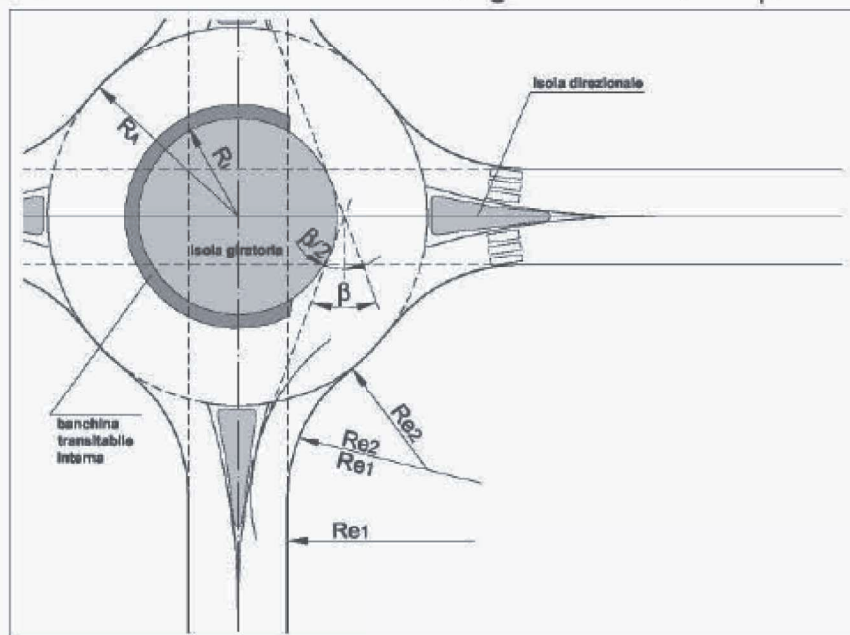
Elemento modulare	Diametro esterno della rotatoria (m)	Larghezza corsie (m)
Corsie nella corona rotatoria (*), per ingressi ad una corsia	$\geq 40$	6,00
	Compreso tra 25 e 40	7,00
	Compreso tra 14 e 25	7,00 - 8,00
Corsie nella corona rotatoria (*), per ingressi a più corsie	$\geq 40$	9,00
	$< 40$	8,50 - 9,00
Bracci di ingresso		3,50 per una corsia 6,00 per due corsie
Bracci di uscita (*)	$< 25$	4,00
	$\geq 25$	4,50

(\*) deve essere organizzata sempre su una sola corsia.

(\*\*) organizzati al massimo con due corsie.

Il criterio principale per definire la geometria delle rotatorie riguarda il controllo della deviazione delle traiettorie in attraversamento del nodo. Infatti, per impedire l'attraversamento di un'intersezione a rotatoria ad una velocità non adeguata, è necessario che i veicoli siano deviati per mezzo dell'isola centrale.

La valutazione del valore della deviazione viene effettuata per mezzo dell'angolo di deviazione  $\beta$  (vedi Figura 11). Per determinare la tangente al ciglio dell'isola centrale corrispondente all'angolo di deviazione  $\beta$ , bisogna aggiungere al raggio di entrata  $R_{e,2}$  un incremento  $b$  pari a 3,50 m. Per ciascun braccio di immissione si raccomanda un valore dell'angolo di deviazione  $\beta$  di almeno  $45^\circ$ .



**Figura 11 - Elementi di progetto e tipizzazione delle rotatorie**

## Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada

### Art. 42. Segnali complementari

1. I segnali complementari sono destinati ad evidenziare o rendere noto:
  - a) il tracciato stradale;
  - b) particolari curve e punti critici;
  - c) ostacoli posti sulla carreggiata o ad essa adiacenti.
2. Sono, altresì, segnali complementari i dispositivi destinati ad impedire la sosta o a rallentare la velocità.
3. Il regolamento stabilisce forme, dimensioni, colori e simboli dei segnali complementari, le loro caratteristiche costruttive e le modalità di impiego e di apposizione.

## Regolamento di attuazione Codice della strada

### Art. 179. (Art. 42, CdS)

#### Rallentatori di velocità.

...omissis...

4. Sulle strade dove vige un limite di velocità inferiore o uguale ai 50 km/h si possono adottare dossi artificiali evidenziati mediante zebraure gialle e nere parallele alla direzione di marcia, di larghezza uguale sia per i segni che per gli intervalli (fig. II.474) visibili sia di giorno che di notte.

...omissis...

6. I dossi di cui al comma 4, sono costituiti da elementi in rilievo prefabbricati o da ondulazioni della pavimentazione a profilo convesso. In funzione dei limiti di velocità vigenti sulla strada interessata hanno le seguenti dimensioni:

- a) per limiti di velocità pari od inferiori a 50 km/h larghezza non inferiore a 60 cm e altezza non superiore a 3 cm;
- b) per limiti di velocità pari o inferiori a 40 km/h larghezza non inferiore a 90 cm e altezza non superiore a 5 cm;
- c) per limiti di velocità pari o inferiori a 30 km/h larghezza non inferiore a 120 cm e altezza non superiore a 7 cm.

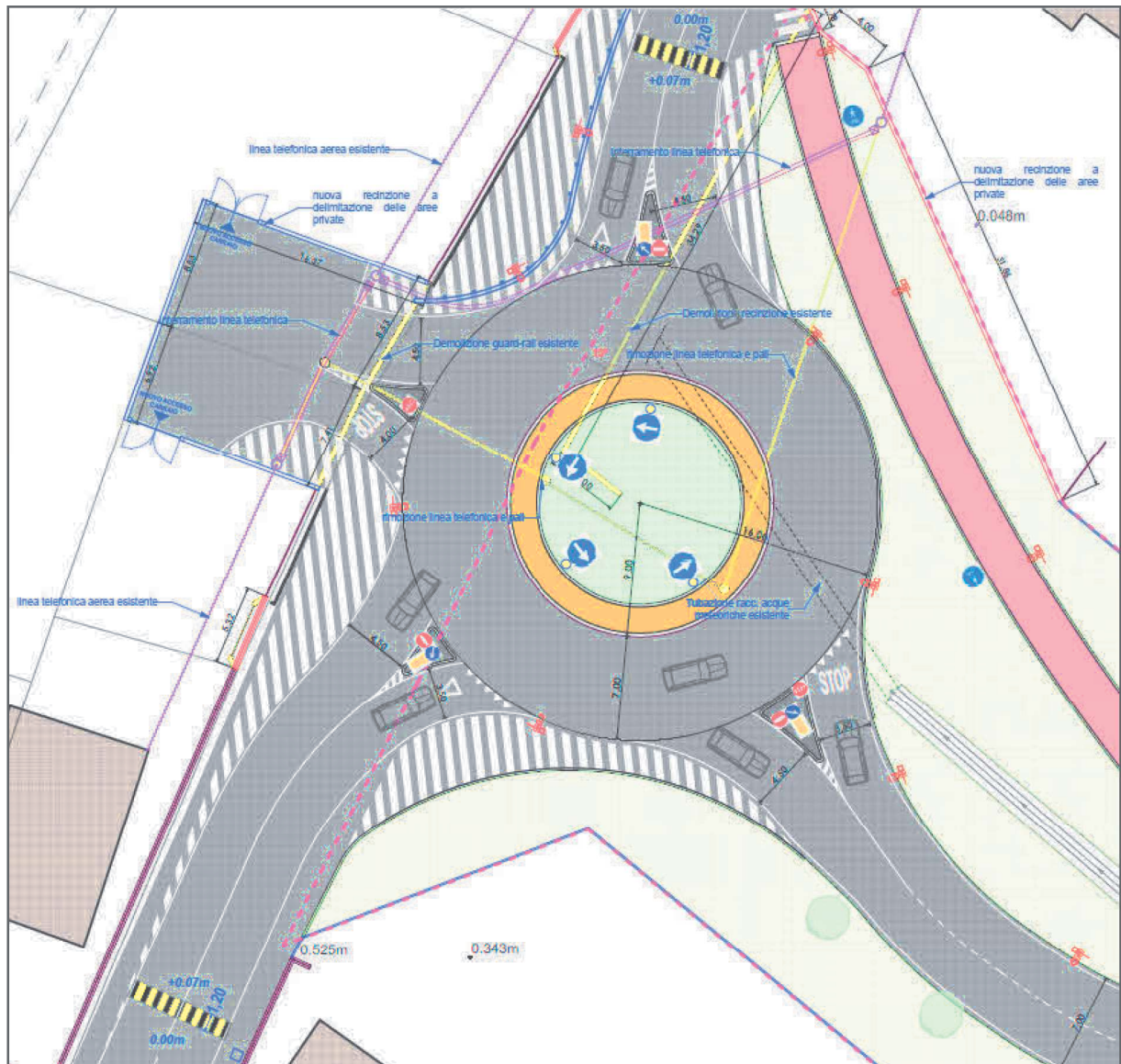
I tipi a) e b) devono essere realizzati in elementi modulari in gomma o materiale plastico, il tipo c) può essere realizzato anche in conglomerato. Nella zona interessata dai dossi devono essere adottate idonee misure per l'allontanamento delle acque. Nelle installazioni in serie la distanza tra i rallentatori di cui al comma 4, deve essere compresa tra 20 e 100 m a seconda della sezione adottata.

Per quanto riguarda i "rallentatori di velocità", in considerazione della previsione di limite di velocità di 30 km./h, viene prevista l'innalzamento (raccordo di larghezza 120 cm e altezza 7 cm.) della rotatoria, preceduta da specifica segnaletica a terra secondo l'applicazione dell'art- 176 comma 6 del regolamento di attuazione del codice della strada.



- La corsia della corona rotatoria è **pari a 7.00mt**
- I bracci di ingresso sono **pari a 3.50 mt.**
- I bracci in uscita sono **pari a 4.50 mt.**
- Le larghezze delle isole separatrici sono **superiori a 3.00 mt.**
- Le lunghezze delle isole separatrici sono **superiori a 7.00 mt.**

Nel seguito si riporta la planimetria aggiornata del progetto di realizzazione della nuova rotatoria





### 4.3 Sistemazione delle aree esterne del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo

La sistemazione delle aree esterne è riferita al progetto del nuovo Presidio Ospedaliero così come anche oggetto di P.D.C. rilasciato dal comune di Nizza Monferrato (AT) e così come aggiornato in epoche successive nell'ambito dell'esecuzione dei lavori.

Il presente progetto di sistemazioni esterne evidenzia la sostanziale conformità con il suddetto P.d.C. citato per quanto riguarda in sintesi la distribuzione degli spazi e la determinazione dello standard di parcheggi e di verde privato, fatte salve le esigenze costruttive e distributive in particolare connesse con la necessità di contenimento dei costi di realizzazione in modo da renderli compatibili con il finanziamento effettivamente disponibile in questa fase.

Le aree interessate sono state oggetto di un rilievo plano-altimetrico aggiornato che ha consentito in sintesi di identificare gli ambiti interessati dal deposito di volumi conseguenti all'esecuzione di scavi relativi all'edificio, che quindi sono stati considerati anche nella definizione dei rilevati connessi con le previsioni di progetto per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi, della viabilità principale di accesso e le restanti opere accessorie e pertinenziali all'edificio.

Per gli interventi previsti nel dettaglio progettuale si rimanda ai relativi elaborati, anche per quanto riguarda il rilievo dell'area e la documentazione fotografica dello stato attuale, sintetizzando nel seguito i principali corpi d'opera interessati.

#### LOTTO1 - Realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592

- DEMOLIZIONI E RIMOZIONI delle pavimentazioni esistenti
- SCAVI E MOVIMENTI TERRA per realizzazione di opportuna fondazione stradale
- PAVIMENTAZIONI E OPERE ACCESSORIE della nuova rotatoria e opere complementari
- RETE RACCOLTA ACQUE METEORICHE per il corretto smaltimento
- BARRIERE STRADALI finalizzate all'incremento della sicurezza stradale
- RECINZIONI atte a delimitare la nuova rotatoria
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA per la corretta illuminazione notturna della rotatoria
- SEGNALETICA della segnaletica orizzontale e verticale per la nuova rotatoria stradale

#### LOTTO2 - Sistemazione delle aree esterne del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo

- SCAVI E MOVIMENTI TERRA per la realizzazione di opportuna fondazione stradale
- OPERE IN CEMENTO ARMATO per il contenimento di riporti di terra agraria e tra i dislivelli
- PAVIMENTAZIONI E OPERE ACCESSORIE della nuova viabilità di servizio e opere complementari quali piste ciclabili, marciapiedi pedonali, aree di sosta e di fermata, parcheggi
- RETE RACCOLTA ACQUE METEORICHE per il corretto smaltimento
- BARRIERE STRADALI finalizzate all'incremento della sicurezza stradale
- RECINZIONI atte a delimitare le aree pertinenziali della nuova struttura ospedaliera
- CANALIZZAZIONI E ATTRAVERSAMENTI perdonali
- ALBERATURE per le aree a verde in progetto
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA per la corretta illuminazione notturna delle aree pertinenziali
- RETI ELETTRICHE
- SEGNALETICA realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale per tutte le zone di transito sia veicolare che ciclopeditone
- IRRIGAZIONE predisposizione di tubazioni di collegamento alla vasca esistente.
- PREDISPOSIZIONE FOTOVOLTAICO, realizzazione tubazioni e pozzetti per realizzazione futura dell'impianto
- RETE GAS, realizzazione di basamento in cls e un "cassone" per contenimento riduttore di pressione e valvolame vario, il valvolame di collegamento e il riduttore stesso)
- ACQUE NERE realizzazione di vasca di raccolta acque nere
- ACQUEDOTTO realizzazione rete di alimentazione ospedale ed impianto antincendio

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - **Relazione illustrativa**

Nel complesso dell'intervento, si riporta inoltre nel seguito il quadro economico di progetto.

<b>ASL AT</b> <b>Azienda Sanitaria Locale di Asti</b> <b>Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n.592 Canelli e delle sistemazioni esterne del Nuovo Presidio Ospedaliero "Valle Belbo" compresa la viabilità interna.</b>				
QUADRO ECONOMICO				
1.	LAVORI A BASE D'ASTA			
	<b>LOTTO 1 Realizzazione della rotatoria di collegamento con la strada provinciale n. 592</b>			
1.2	IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL COSTO DELLA SICUREZZA			
1.2.1	Lavori a <b>corpo</b>	€	222 250,54	
1.3	ONERI PER LA SICUREZZA INERENTE I LAVORI			
1.3.1	Oneri per la <b>sicurezza per lavori a corpo</b>	€	6 521,14	
	<b>TOTALE LOTTO 1</b>	€	228 771,68	
	<b>LOTTO 2 Sistemazione delle aree esterne del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo.</b>			
1.4	IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL COSTO DELLA SICUREZZA			
1.4.1	Lavori a <b>corpo</b>	€	3 224 664,44	
1.4	ONERI PER LA SICUREZZA INERENTE I LAVORI			
1.4.1	Oneri per la <b>sicurezza per lavori a corpo</b>	€	16 814,39	
	<b>TOTALE LOTTO 2</b>	€	3 241 478,83	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			
1.5	IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL COSTO DELLA SICUREZZA			
1.5.1	Lavori a <b>corpo</b>	€	3 446 914,98	
1.6	ONERI PER LA SICUREZZA INERENTE I LAVORI			
1.6.1	Oneri per la <b>sicurezza per lavori a corpo</b>	€	23 335,53	
	LAVORI A BASE D'ASTA (compresi oneri per la sicurezza)			
	a <b>corpo</b>	€	3 470 250,51	
	<b>TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (compresi oneri per la sicurezza)</b>			
	<b>RIBASSO D'ASTA</b>	0,2183	-752 461,54 €	
	<b>TOTALE IMPORTO LAVORI DI CONTRATTO (compresi oneri per la sicurezza)</b>		<b>2 717 788,97 €</b>	
2.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
2.1	Rilievi, accertamenti e indagini preliminari a) indagini geologiche, b) rilievi del sito, ecc (compresi contributi integrativi casse di previdenza)	€	1 040,00	
2.2	Espropri, acquisizione aree, pratiche, ecc.	€	10 000,00	
2.3	Imprevisti	€	-	
2.4	Allacciamenti ai pubblici servizi a) energia elettrica, b) altro	€	10 000,00	
2.5	Spese tecniche (compresi contributi integrativi casse di previdenza) <b>Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica</b>	€	84 240,00	
2.6	Spese tecniche progetto Esecutivo (compresi contributi integrativi casse di previdenza) al netto del ribasso	€	31 147,54	
2.7	Coordinamento Sicurezza Prog. e Coordinam. Sicur. Esecuz. (compresi contributi integrativi casse di previdenza)	€	31 147,54	
2.8	Spese tecniche per Direzione lavori (compresi contributi integrativi casse di previdenza)	€	43 442,62	
2.9	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (compresi contributi integrativi casse di previdenza)	€	5 000,00	
2.10	Spese per collaudi (compresi contributi integrativi casse di previdenza)	€	7 377,05	
2.11	Spese per pubblicità	€	-	
2.12	Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 32/2023	€	20 000,00	
2.13	Contributo autorità di vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 2 della Delibera 1377/2016 (attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005)	€	660,00	
2.14	IVA su lavori di:			
	b) costruzione opere lotto 1 (rotatoria)	base imponibile	% IVA	
	€	180 254,39	22%	€ 39 655,97
	c) costruzione opere lotto 2 (sistemazioni esterne)	€	2 537 534,58	10% € 253 753,46
	IVA su somme a disposizione:			
	g) rilievi, accertamenti, indagini	€	1 040,00	22% € 228,80
	h) allacciamenti ai pubblici servizi	€	-	€ -
	i) imprevisti	€	-	€ -
	l) spese tecniche PFTE	€	84 240,00	22% € 18 532,80
	m) spese tecniche prog. Esecutivo	€	31 147,54	22% € 6 852,46
	n) spese tecniche CSP - E CSE	€	31 147,54	22% € 6 852,46
	o) spese tecniche DL	€	43 442,62	22% € 9 557,38
	p) Spese tecniche verifiche e validazioni	€	5 000,00	22% € 1 100,00
	q) spese collaudi	€	7 377,05	22% € 1 622,95
	<b>TOTALE PER IVA</b>	€	<b>338 156,28</b>	€ <b>338 156,28</b>
2.15	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	€	<b>582 211,03</b>	€ <b>582 211,03</b>
3.	<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</b>			€ <b>3 300 000,00</b>